

MISSIONE – DENARO – FINANZA

Animatore: Beppe Magri
Segretario: Matteo Circosta

Presentazioni

Focus sui tre verbi: USCIRE – INCONTRARE – DONARSI e... RIPARTIRE!

Chiesa “in uscita”... incontrare Qualcuno e scambiare Qualcosa!

1. La situazione – rispetto all’ambito di nostra pertinenza – alla luce dei tre verbi (USCIRE – INCONTRARE – DONARSI): evidenziare aspetti positivi e limiti.

Un’opinione comune molto diffusa è che... nonostante tutto... la Chiesa ha tanti soldi e non sempre vengono utilizzati per opere prioritarie.

Solo pochi missionari incontrano la gente e raramente e quindi si fermano al campanile.

Le opere vengono sostenute (anche dalla CEI), ma in missione non si manifesta “la ricchezza” della Chiesa.

I fondi della Chiesa sono destinati per Carità e Culto

Caritas Italiana ha progetti in loco e per l’estero

Sarebbe importante conoscere con chiarezza tutto ciò che la Chiesa fa a livello cattolico, universale.

La situazione delle Chiese all’estero sono molto diverse, si prende a carico delle comunità cristiane in loco, la priorità è quella di creare sensibilità ed imparare la gestione di una comunità cristiana.

I viaggi missionari organizzati per i giovani, legarli a grandi progetti

Succede anche che la capacità di spesa dei progetti è meno forte di quello che raccogliamo perché i tempi di realizzazione sono più lenti.

Uscire in missione per...incontrare... L’incontro con l’altro può essere un’esigenza umanitaria: pozzo, scuola, ospedale.

Costruire qualcosa insieme alla popolazione locale.

Non solo il “bianco” che ha i soldi, ma costruire insieme

USCIRE – INCONTRARE – DONARSI sempre con la popolazione locale

Attualmente c’è molto movimento filantropico, in tutte le realtà, anche non in quelle strettamente religiose.

Iniziato dai religiosi e diventato un bene comune, il segno dei tempi.

Si è passato da un “io esco per salvarti” al dire “io riconosco la dignità dell’altro”, della persona.

La raccolta fondi attualmente richiede una professionalità , spesso non presente nei gruppi missionari.

I problemi della Missione, sono i problemi della Famiglia, della Parrocchia. E’ l’essere missionari in senso ampio che è attaccato. Dobbiamo avere occhi nuovi.

Tutte queste realtà sono una ricchezza.

Uscire in missione, e là accompagnare il Sostegno a distanza, e sostenere una Casa famiglia di ragazze madri, per la loro formazione.

Purtroppo la chiusura del progetto ha richiesto un'altra forma di sostegni: dare fondi alle famiglie senza creare assistenzialismo? E creare l'aspetto del dono ma come crescita di dignità? Donare dignità attraverso la formazione.

Il micro-credito come risposta al donare con dignità. In Asia è un sistema collaudato, in altre zone, come in Africa si sta iniziando e verificando, ma già ci sono buoni risultati.

Cos'è il micro-credito? Si dà una piccola somma alle persone più disagiate, ad esempio in India a coloro che fanno parte delle caste più povere. E così si inizia un'attività, altrimenti impossibile.

Le percentuali altissime trattenute dalle grandi istituzioni sporcano le piccole associazioni.

Se togliamo la parola Evangelizzazione – Evangelizzare, che cosa rimane? Non è quello il ruolo centrale della Chiesa. La creazione di un luogo di accoglienza, il principale luogo di accoglienza, deve essere una chiesa, e di conseguenza nascerà tutto il resto. Scuola – doposcuola – scuole professionali – ospedali – ecc.

Il Volontariato in missione può essere un buono sguardo per far conoscere la missione da dentro. (La fascia d'età dei volontari in missione, purtroppo, non permette di effettuare donazioni)

Nella catena della promozione umana:

1) Raccolta fondi 2) gestione 3) progetto finale

Attualmente si è rotto il primo anello e si segue soprattutto per amicizia, conoscenza, ...ma così il gruppo missionario invecchia con il missionario.

I gruppi missionari non riescono a fare rete.

In alcune realtà di estrema povertà, spesso la popolazione vuole prima di tutto una chiesa e solo dopo si pensi agli altri bisogni.

Il fulcro dei gruppi missionari parrocchiali devono essere gli Uffici Missionari Diocesani, che possono distribuire con continuità i fondi in modo imparziale.

La conoscenza diretta, di amicizia, familiarità, quindi anche in buona fede... rende complessa una rete equilibrata.

Una difficoltà può anche contenere un'opportunità. Per ovviare alla difficile realizzazione di una rete...possiamo creare più reti, sane, multiple, nuove. Relazione tra comunità di benefattori e beneficiati, gemellaggio tra chiese.

Il carisma della comunicazione può creare reti anche a quegli ottimi missionari più timidi, e per questo senza reti.

Il Centro Missionario dovrebbe coordinare tutte le associazioni missionarie delle realtà. (difficile però è convincere tutte e associazioni dell'importanza di questo coordinamento)

Fare formazione sui giovani per poter dare un futuro ai gruppi missionari. Anche la formazione in Italia necessita di fondi.

Condividere è fondamentale per il messaggio cristiano. Il cristiano è una persona che condivide è un messaggio, è una testimonianza immediata ai popoli che non conoscono Gesù. Neo-convertiti sentono forte il concetto di condivisione.

Sosteniamo progetti non legati alla persona, ma al territorio, per dare continuità. Dare evidenza alla destinazione dei fondi, non solo sul piano tecnico ma dal punto di vista qualitativo.

2. Le cose da cambiare (una conversione negli atteggiamenti, nelle mentalità, nei modi di fare e di pensare).

Sostegno a Distanza non solo ad un singolo bimbo ma all'intera comunità.
In India trasformazione di un istituto vuoto in laboratori.

Animazione missionaria con i piccoli:

Nella scuola materna, dopo le preghiere comuni c'è la "Preghierina della Solidarietà", 4-5 bimbi portando una piccola offerta per abituarli alla solidarietà. (Animazione missionaria anche con i nonni dei bimbi).

A causa della realtà attuale, alcuni ordini religiosi hanno la tentazione di tenere le offerte per le esigenze delle fraternità in Italia, ma vengono tutti destinati in missione!

Una conversione degli atteggiamenti sia in Italia che in terra di missione.

Creazione delle Onlus può essere una risposta, ma con la consapevolezza che aumenta anche il lavoro di trasparenza e rendicontazione.

E' meglio un acquedotto che distribuisce l'acqua a tutti oppure tante piccole fonti?
La solidarietà è un cammino che va fatto in due, gruppi missionari e missionari.

In missione i missionari si aiutano tra di loro: impariamo nella nostra Chiesa locale.

Apertura di un conto corrente bancario dei Centri Missionari come dimostrazione di trasparenza.
La trasparenza ci dona credibilità.

I cristiani, soprattutto quelli nelle terre di rischio, sono il Vangelo vivente.

Non è tarpare le ali alla fantasia dei missionari?

Pubblicazione pubblica di Conto Economico.

3. Proposte concrete e iniziative da mettere in atto per migliorare l'ambito analizzato

La ns ricchezza si fonda sulla povertà degli altri. Facciamo parte di quel ¼ di popolazione mondiale che consuma più del rimanente ¾.

Stiamo portando via una porzione a qualcuno. Come e quanto consumiamo?

I Volontari in Missione scoprono anche la disuguaglianza.

Fantasia per attrarre. Serve la conversione di tutti, partendo da noi stessi.